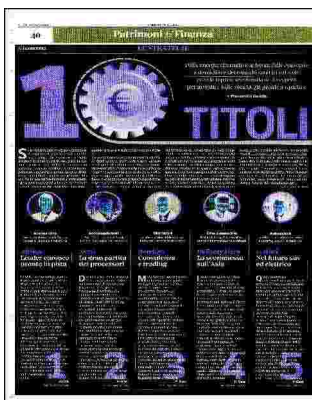


RISPARMIO BORSE MONDIALI, DIECI TITOLI PER INVESTIRE SUL DOPO PANDEMIA

di **Pieremilio Gadda** 40/41





Dalle energie alternative al boom delle consegne a domicilio e dei consulti sanitari sul web: ecco la top ten selezionata da 25 esperti per investire sulle società già pronte a ripartire

di Pieremilio Gadda

TITOLI

Se la si guarda dalla prospettiva dei mercati, la pandemia è un cambio di paradigma scivoloso, che ha sospeso le regole del gioco in molti settori. Da una parte, ha fermato intere attività. Dall'altra ha impresso un'accelerazione formidabile. Ovunque ha imposto una terapia d'urto digitale, in grado di travolgere modelli di business un po' logori. Ma ora che la luce dell'uscita inizia a intravedersi, vale la pena interrogarsi sulle nuove coordinate a cui gli investitori dovranno fare riferimento,

quando la marea si sarà definitivamente ritirata.

Quali saranno i nuovi campioni su scala globale? Quali aziende, tra i vecchi leader, saranno uscite più forti dalla lunga emergenza economico-sanitaria? L'Economia ha messo alla prova un pool selezionato di 25 analisti e gestori in un sondaggio aperto, chiedendo di mettere a fuoco 10 aziende su scala globale ben posizionate per essere tra i vincitori di Borsa, su un orizzonte di almeno tre anni, quando si suppone

che il blackout da coronavirus sia stato pienamente riassorbito, rendendo nitidi i tratti della nuova normalità. Complessivamente sono stati identificati oltre 60 nomi, appartenenti a tutti i settori e quotati su listini europei, americano e dei Paesi emergenti. In queste pagine, trovate una selezione ragionata di quelli da tenere d'occhio tra quelli scelti da esperti che provengono da colossi del risparmio gestito globale, banche private, investment bank, società di consulenza indipendenti e piccole realtà dell'asset manage-

ment. Ecco, in ordine alfabetico: Acomea sgr, Algebris, Ambrosetti sim, Aviva Investors, Banca del Fucino, Banca Passadore, Banca Profilo, Banor sim, Comgest, Credit Suisse, Equita, Federated Hermes, Finint Investments sgr, Framem, Franklin Templeton, Gamma Capital markets, Generali Investments, Janus Henderson Investors, J. Lamarck, La Financière de l'Echiquier, M&G Investments, Mirabaud am, Nordea, Notz Stucki e Symphonia sgr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Aeronautica

Guillaume Faury, ceo di Airbus: Europa e Usa meglio della Cina

Airbus Leader europeo pronto in pista

L'industria aeronautica è stata tra le più colpite dal Covid-19. Ma la riapertura delle attività, in accelerazione, induce a essere ottimisti sulla ripresa dei viaggi. Il leader nella produzione di aerei commerciali rimangono due: Airbus e Boeing. Gli esperti reputano improbabile che un operatore cinese possa entrare nella partita, se non tra più di 10 anni. E gli europei sono più forti nel medio raggio, in Asia e nel business low cost: tre segmenti che sono destinati a ripartire prima. Con il prezzo del titolo ancora 30 punti percentuali sotto i massimi raggiunti prima dell'emergenza, una posizione finanziaria e competitiva solida, gli analisti ritengono che ci sia un importante spazio di rivalutazione per Airbus, sotto la guida di Guillaume Faury. Tra i titoli citati nel sondaggio, ci sono anche Enav (gestione traffico aereo) e Ryanair, oltre a Ctrip, multinazionale cinese di viaggi online.

P. Gad.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Semiconduttori

Peter Wennink, ceo di Asml: i chip nuovi oggetti del desiderio

Asml La gran partita dei processori

Durante la pandemia, la catena di approvvigionamento dei semiconduttori si è dimostrata fragile sotto due aspetti: l'incapacità di far fronte alla domanda in aumento e la dipendenza da un numero ridotto di aziende. Stati Uniti, Ue e Cina stanno correndo ai ripari, cercando di aumentare la produzione interna di chip, anche in considerazione della centralità che questo settore riveste per l'efficienza energetica dei trasporti, in particolare quello automobilistico. Asml è molto ben posizionata per trarne vantaggio, essendo l'unico produttore al mondo delle macchine di litografia a ultravioletti estremi, necessarie per sviluppare i processori più avanzati. La società tratta ad una valutazione elevata, ma gli analisti sono convinti che il dato sia coerente con una traiettoria di crescita molto promettente, ampi margini e forza competitiva. Al timone c'è il ceo Peter Wennink.

P. Gad.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Finanziari

James E. Staley, ad di Barclays: la ristrutturazione ha dato frutti

Barclays Consulenza e trading

Molte banche, specialmente in Europa, scambiano a multipli depressi, che, forse, non riflettono bene le prospettive. Barclays, ad esempio, ha subito un cambiamento strutturale: ha combattuto con successo il tentativo di ridimensionare la sua banca d'investimento, aumentando la quota di mercato nel trading e nella consulenza. Questo le ha dato un buon posizionamento durante la pandemia, con riserve e capitale in eccesso. L'ad, James E. Staley proviene da J.P. Morgan e secondo gli analisti è interprete di un approccio «americano» alla gestione del capitale: è atteso un robusto programma di riacquisto di azioni proprie che dovrebbe premiare gli azionisti. Tra gli altri finanziari: Unicredit, la fintech brasiliana Stoneco, l'indonesiana Bank Rakyat, l'americana First Republic Bank e Moody's.

P. Gad.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cibo a domicilio

Niklas Östberg, Delivery Hero: negozi alimentari per diversificare

Delivery Hero La scommessa sull'Asia

Ilockdown hanno spostato avanti di alcuni anni le lancette del food delivery, il mercato della consegna di cibo a domicilio. E, forse, su questo fronte non si tornerà indietro. In evidenza c'è la multinazionale tedesca Delivery Hero, fondata nel 2011. Il suo focus è su Medio Oriente, Nord Africa e Asia. La recente acquisizione della sudcoreana Woowa ha regalato al ceo e co-founder, Niklas Östberg, una quota di mercato dominante in una delle aree più attraenti dell'e-commerce globale. La scelta di diversificare su negozi alimentari, per garantire consegne rapide, sta dando risultati incoraggianti. Il food delivery è solo uno degli esempi di successo dell'economia digitale, citati dagli esperti in questo sondaggio. Tra gli altri, si segnalano Bumble (incontri online), Kahoot! (e-learning), Pinterest (social network), oltre alla solita Amazon.

P. Gad.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Automobili

John Elkann ceo ad interim Ferrari: il portafoglio ordini è cresciuto

Ferrari Nel futuro suv ed elettrico

Qual è il marchio automobilistico più forte al mondo? Ferrari, secondo Brand Finance. Non a caso, il cavallino rampante può permettersi di immergersi sul mercato modelli che costano circa il 30% in più rispetto alle concorrenti dirette. Pur patendo la crisi, l'azienda di Maranello ha saputo mantenere un'elevata redditività, accrescendo il portafoglio ordini. L'imminente lancio del primo suv, in produzione nel 2022, potrebbe rappresentare un acceleratore per l'azienda, che ha ancora ampi margini di crescita nei mercati emergenti. Intanto, l'offerta di auto ibride sembra ottenere un buon riscontro. Gli analisti ritengono che la società — guidata ad interim da John Elkann, dopo l'addio di Louis C. Camilleri — sia in grado di affrontare con successo la transizione verso un'offerta competitiva completamente elettrica. Nel settore indicata anche Porsche.

P. Gad.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La squadra

I numeri e i settori di attività delle azioni selezionate per rappresentare la speranza nel dopo pandemia. Dati aggiornati al 13 maggio 2021

Titolo	Quotato a	Settore	Prezzo	Valuta	Mkt cap in miliardi	Rendimento % 2021	12 mesi	P/E
Rockwool	Copenaghen	Costruzioni	2.888	Corona danese	58,3	26,78	103,95	34,01
Airbus	Parigi	Industria aeronautica	94,59	Euro	74,2	5,19	90,30	33,1
ASML	Wall Street	Semiconduttori	501,5	Euro	210,1	25,97	82,92	45,07
Barclays	Londra	Finanziario	174,7	Sterlina	29,6	19,08	78,19	11,51
Linde	Wall Street	Energia	293,98	Dollaro	152,8	11,56	64,44	33,24
Thalès	Parigi	Difesa e sicurezza	83,46	Euro	17,8	11,27	30,91	36,61
Delivery Hero	Francoforte	Food delivery	105,4	Euro	26,2	-17,05	22,36	-34,8
Ferrari	Milano	Automotive	161,6	Euro	29,9	-14,34	12,22	37,4
Nexi	Milano	Pagamenti	15,01	Euro	9,4	-8,14	6,79	73,24
Ping An Good Doctor	Hong Kong	Healthcare	85,85	Dollaro Hong Kong	98,4	-8,67	-26,50	nd

Fonte: Gamma Capital markets

PER

IL DOPO COVID



Gas industriale

Steve Angel, ceo di Linde
Sale la spesa per reti energetiche

Linde

Il gigante sogna l'idrogeno

Dopo la maxi-fusione con Praxair, voluta dal ceo Steve Angel, Linde è diventato il maggior operatore al mondo nel settore del gas industriale. Ha dimostrato una buona tenuta, grazie alla prospettiva di forte aumento della spesa per infrastrutture energetiche. Un settore con potenzialità ancora inespresso: è l'idrogeno, che richiede tuttavia investimenti importanti per ridurre il costo di esercizio dei processi di elettrolisi, area nella quale Linde appare ben posizionata. Per ragioni analoghe, viene menzionata Ceres Power, leader in tecnologie per celle a combustibile efficienti, tramite le quali l'idrogeno è riconvertito in una forma di energia utilizzabile, come l'elettricità. Anche l'italiana Landi Renzo è impegnata, tra l'altro, nell'elaborazione di innovative soluzioni a idrogeno. Nel comparto energetico, trovano spazio anche NextEra Energy, A2A, Tenaris e Total.

P. Gad.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Fintech

Paolo Bertoluzzo, ceo Nexi
In Italia 5,2 miliardi di transazioni

Nexi

Pagamenti digitali crescono

I pagamenti digitali sono una delle frontiere più attraenti del fintech. Specialmente per le economie che scontano un certo ritardo nell'abbandono del cash. Si pensi all'Italia, dove nel 2020 si sono registrate transazioni elettroniche per 5,2 miliardi, destinati, secondo le stime, a raddoppiare in tre anni. Tra le aziende che si apprestano a cavalcare questa crescita galoppante c'è un campione nazionale come Nexi. Le fusioni annunciate con Sia e Nets promettono di mettere l'azienda capitanata da Paolo Bertoluzzo nelle condizioni di valorizzare importanti sinergie, rafforzare la presenza nelle attività di gestione dei processi di pagamento e nel canale dei pagamenti online e diversificare la presenza geografica. A livello globale, le americane Mastercard e Global Payments sono altri due nomi indicati tra i potenziali vincitori del trend digitale delle transazioni.

P. Gad.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Telemedicina

Fang Weihao, Ping An Good Doctor
Consulti sul web con l'aiuto di Ai

Ping An GD

Ha 300 milioni di pazienti

Lanciato nel 2015, Ping An Good Doctor, il colosso guidato da Fang Weihao è il più importante operatore di telemedicina cinese, con oltre 300 milioni di utenti, un quinto della popolazione del Dragone. Servizi medici digitali e una piattaforma e-commerce specializzata nella cura della salute sono disponibili a ogni ora, facilitati da applicazioni di intelligenza artificiale. Raggiungono anche il miliardo di persone che vive nelle aree rurali e prive di servizi adeguati. Il settore healthcare è tra i favoriti dai gestori interpellati: nello stesso comparto sono citati Amplifon (apparecchi acustici) e Sonova (soluzioni per l'udito), Regeneron (biotech), Guardant Health (oncologia di precisione), Edwards Lifesciences (valvole cardiache), Decura Pharmaceuticals (farmaci veterinari) e Thermo Fisher Scientific (diagnostica).

P. Gad.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Costruzioni nuove

Jens Birgersson, ceo di Rockwool
I favoriti dei piani fiscali «verdi»

Rockwool

Il business delle case green

I maxi piani di stimolo fiscale promossi dai governi europei e americano per ridare slancio all'economia si poggiano su infrastrutture ed energia pulita. Sono in molti a scommettere quindi che la ripresa possa favorire titoli legati al settore delle costruzioni e all'efficiamento energetico. Tra questi, c'è interesse per la danese Rockwool, specializzata in materiali di isolamento in lana di roccia, riciclabili e green: adatti ad attrarre i forti investimenti in arrivo per la costruzione di nuovi edifici e la riqualificazione di quelli esistenti. Il titolo dell'azienda guidata da Jens Birgersson capitalizza 8 miliardi di euro, fattura tre miliardi e ha una redditività a doppia cifra. Restando al settore immobiliare e delle infrastrutture, altri nomi sono le americane Advanced Drainage Systems e United Rentals, il colosso Vinci e Autodesk.

P. Gad.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cybersecurity

Patrice Caine, ceo di Thalès
L'evoluzione oltre i radar

Thalès

La sicurezza vale già il 17%

I contratti per la difesa militare sono tipicamente stabili e duraturi. Ed è in questo segmento che il gruppo Thalès, attivo nei mercati della sicurezza, dei trasporti, della difesa, dell'aerospazio e dello spazio, vanta un notevole potenziale di crescita, secondo gli esperti. L'attività dell'azienda include la progettazione di sistemi radar e sonar, soluzioni di rete e tecniche di sorveglianza. Il 25% del business si concentra sull'aeronautica, mentre, grazie alla recente acquisizione di Gemalto, la società guidata da Patrice Caine ha potenziato anche le attività relative alla sicurezza digitale che oggi valgono il 17% del giro d'affari. La cybersecurity, del resto, è tra i megatrend più interessanti, un'area dove è operativa anche l'italiana Tinexta. In ambito difesa, aerospaziale e sicurezza, trova spazio anche Leonardo, accanto a Officina Stellare.

P. Gad.

© RIPRODUZIONE RISERVATA